

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 MAGGIO 2019

#### PUNTO 2 O.D.G.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2019/2021, DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.Lgs. n. 167/2000).

PRESIDENTE – Passo la parola all'assessore al bilancio, Capodieci.

ASSESSORE CAPODIECI – Grazie Presidente, buonasera a tutti. (Legge documento acquisito agli atti alla fine della lettura).

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Riguardo la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione sappiamo che questo passaggio è successivo alla delibera di Giunta comunale n. 146 del 31 luglio 2018, con la quale la Giunta ha presentato il Dup. Erroneamente, nel parere sulla nota di aggiornamento redatto dal Revisore, si fa riferimento ad una delibera di Consiglio comunale con la quale sarebbe stato approvato il Dup. Questo per evidenziare il fatto che del Dup del triennio 2019-2021 parliamo adesso per la prima volta. In quanto documento programmatico dobbiamo partire da quelli che sono magari... sarò ripetitivo perché questi passaggi ovviamente non posso non esserlo... quelle che sono le logiche di visione e di programmazione. Consideriamo quelle che sono le condizioni di partenza del nostro territorio, ovvero dai vincoli indicati dalla società in termini economico-finanziari e ambientali, sociali e quant'altro. Pertanto la programmazione non può non tenere di quelli che sono i vari scenari a livello economico e di finanza pubblica e non si possono ignorare quindi quelli che sono gli scenari di riferimento in cui operiamo. Ci sono vincoli imposti dalle decisioni di Governo centrale rispetto alle quali conformare la strategia amministrativa. La strategia è figlia delle condizioni esterne, mentre traduzione della strategia in fase operativa è dettata dai mezzi finanziari di cui l'amministrazione si dota per poter concretizzare il mandato amministrativo. Quando vogliamo di finanziamento tutto ciò diventa più chiaro perché esso si esprime in termini di tariffe e tributi a carico dei cittadini, ma si esprime anche sotto forma di eventuali decisioni sul ricorso all'indebitamento. Attraverso le proiezioni macroeconomiche a cui fa riferimento... ci sono i riferimenti nella parte iniziale del Dup. Ometto queste parti, però credo che sia comunque importante tenere il quale di riferimento ben presente. Un passaggio lo voglio fare, rispetto a questo quadro l'ente locale deve modulare le sue scelte strategiche considerando quali sono i veicoli rispetto al quale sviluppare un progetto amministrativo, coerente e consistente, tenuto conto delle condizioni / vincoli da una parte e le esigenze e le aspettative dei cittadini dall'altra. Gli scenari di riferimento espressi nel paragrafo 211 indicano, attraverso il documento di economia e finanza del 2017, alcune proiezioni di cui siamo tutti quanti ben consci. Il bene del cittadino, indipendentemente da questi scenari, in termini di sicurezza, scuola, assistenza, sport, sicurezza di cultura e ambiente va perseguito a prescindere. Gli scenari attuali parlano di nuove condizioni che l'attuale governo ha posto e che quindi condizionano ovviamente anche comportamenti degli enti locali. Penso, per esempio, a quelle clausole di salvaguardia introdotte nel 2011. Perché questo passaggio delle clausole di salvaguardia? Sono stata introdotta dal governo Berlusconi nel 2011 e sono state via via utilizzate da tutti quanti i governi. Queste clausole di salvaguardia sono di fatto una ipoteca, ovvero una garanzia di trovare dei fondi in futuro. Se non li trovo scattano automaticamente delle aliquote e quindi queste comportano inevitabili conseguenze soprattutto sul consenso. Il Governo che ne fece utilizzo fu il governo Letta che riportò le aliquote medie al 22%. Il dissenso è quello che questo è uno strumento che ha consentito ai governi di rimandare le decisioni impopolari, scaricando di fatto le responsabilità sui Governi successivi. Anche questo Governo ha fatto ovviamente ricorso, investe

sulla clausole di salvaguardia, diciamo. Ora, perché parlo di questo? Perché questa logica rappresentata dalle clausole di salvaguardia esibisce ciò che è frutto di una politica che ha rimandato nel tempo i problemi e il cambio di maggiore flessibilità, rimandando la risoluzione dei problemi stessi al futuro. Le scelte evidenziate in questo Dup e nello schema di bilancio sono parlanti e non potrebbero essere diversamente.

Durante l'ultimo passaggio in maniera di bilancio avvenuto il 29 novembre scorso, durante quindi questa discussione, nella commissione che ha preceduto i lavori del 26 novembre, quando ho evidenziato le decine di segni in meno in variazione sulle spese il Sindaco spiegò che queste variazioni sono state fatte in funzione delle valutazioni con cui impostare il nuovo bilancio. In particolare sull'impostazione da dare al nuovo bilancio di previsione, quindi occorre fare chiarezza, dissi in quella circostanza, sui debiti dell'ente. E si è deciso di tagliare una serie di spese, dare indicazioni circa di organizzazione e di programmazione. Spiegò che è stata tenuta alta la spesa ordinaria per poter accedere ai fondi regionali statali e quindi si va nella direzione di ottenere notevoli finanziamenti, quindi il bilancio dovrà avere questa logica, doveva avere questa logica. Feci osservare che questa strategia poteva essere quella da adottare a prescindere. Non è il cambio di indirizzo che deve avvenire adesso, invece di fatto che lo si dica adesso evidentemente significa che non c'è altra strada se non tagliare e recuperare. Sempre il 29 novembre 2018 tornava quanto affermato a conclusione degli interventi sui bilanci, ovvero dicevo che se questa è la tendenza le previsioni sono nere. Io credo che si stanno mettendo le mani avanti, dicevo in quella circostanza. Magari, dicevo, ci aspetta qualche sorpresa con il nuovo bilancio, diciamo sorpresa. Quindi questa accortezza si poteva adottare da subito evidentemente. Evidentemente i conti non tornano da subito, ma abbiamo rimandato la possibile soluzione e adesso è arrivato il momento, i conti tornano. Ma il filo logico degli eventi che si palesano nel bilancio previsionale che stiamo discutendo coincide con quanto dichiarava il dottor Bisconti il 27 febbraio scorso quando discutemmo delle anticipazioni di liquidità. Ovvero, nessuno nasconde difficoltà, non l'abbiamo mai detto, nelle mie relazioni ho sempre detto che è un guaio enorme questo discorso della cassa tenuto conto che quest'anno anche in sede di previsione terremo conto di questi mancati incassi, più che raddoppiando il fondo crediti dubbia esigibilità che significherà comprimere la spesa dell'ente. Questo significherà che raddoppierà il fondo crediti dubbia esigibilità, che l'attività dell'ente sarà poco più che l'ordinario. La stessa logica, ecco perché facevo riferimento partendo dal discorso delle cause di salvaguardia, la stessa logica è quella di mandare i problemi sulle spalle dei cittadini e la storia degli ultimi anni di questo ente a mio avviso emerge in maniera evidente. Ovvero, rimandare quelle che dovevano essere scelte rivolte all'efficienza e all'efficacia amministrativa ha comportato i problemi interpretabili dal Dup e dallo schema di bilancio.

Ora, parlavo del quadro di cui dobbiamo sicuramente tenere conto, di tutti i vari riferimenti, di quello che è il Pil, di quelle che sono le proiezioni. Tutti questi riferimenti hanno sicuramente uno scopo, ovvero quello di indicare ciò che deve essere messo e fatto al Comune per individuare l'insieme dei vincoli rispetto ai quali fare scelte consistenti, ai doveri di chi amministra e ai diritti dei cittadini. Come possiamo non tenere conto del fatto che soprattutto durante la crisi di questi ultimi anni la disuguaglianza è cresciuta in Europa. Un dato per tutti, in Italia il 5% dei più ricchi possiede quanto il 90% dei più poveri. Questi sono dati dell'Oxe e dice che tra i 30 paesi dell'Oxe in termini di disuguaglianze noi siamo al sesto posto. Questa forbice tra ricchi e poveri aumenta, nel corso degli anni è sempre aumentata. E' questa ingiustizia a cui noi dobbiamo guardare come vincolo per le nostre decisioni. E soprattutto la differenza di questi parametri viene rimarcata ovviamente al sud. Il reddito di cittadinanza, così come il salario minimo, rappresentano dei modelli di giustizia, indipendentemente da come poi saranno realizzati. Sono dei modelli, a mio avviso, sacrosanti di giustizia che la politica deve perseguire. Modelli di uguaglianza che oggi non sono stati perseguiti e che i dati di cui parlavo lo dicono in maniera chiara. È rispetto a questi dati che noi ci dobbiamo confrontare. Se analizziamo l'evoluzione del reddito pro capite in Europa, dei 28 paesi dell'Unione Europea, dal 2005 al 2015, capiamo semplicemente immediatamente di cosa parliamo in termini di impoverimento. Soprattutto come non mettere in evidenza la netta differenza del reddito pro capite tra Italia del nord e Italia del centro e del Mezzogiorno. Già in altre circostanze ho messo in evidenza che i redditi da lavoro dipendente sono praticamente fermi a quelli di 20 anni fa. Anche in questo Dup sono riportati questi dati. Il rischio di

povertà e di esclusione sociale tra il 2006 e il 2016 è aumentato in Italia in misura rilevante, raggiungendo il 30% della popolazione. Un dato per tutti che credo che sia abbastanza immediato e il potere di acquisto, l'aumento dei salari che abbiamo avuto dal 2000 al 2017. In Italia è stato 400,00 euro, in Germania è stato di 5.000 euro. Mi chiedo, in funzione di questa rappresentazione, quanto sono compatibili e consistenti, ovvero sopportabili, gli ultimi aumenti nelle varie aliquote che sono stati deliberati il 30 marzo scorso. Quanto è sopportabile l'introduzione della Cosap, quanto sono sopportabili tutti i vari canoni tributi legati alla gestione cimiteriale ed è questa la realtà con la quale ci dobbiamo confrontare. Se abbiamo un paese che si sta impoverendo ci dobbiamo chiedere quanto sia sopportabile da parte del cittadino questo incremento dei tributi.

Vediamo di riprodurre come dal punto operativo, ovvero come operativamente l'ente si dota di risorse, quindi anche finanziarie, con le quali processare le strategie. Cosa avevamo al 24 giugno 2016 quando abbiamo iniziato e cosa abbiamo oggi? Quale è il percorso che si sta sviluppando? Prima non avevamo sicuramente il canone Cosap, che è stato oggetto di varie interpellanze. Ad oggi prevede un accertamento il canone Cosap è di circa 100.000. Nel triennio 2016-18 non si potevano aumentare le aliquote Tasi, Imu e IRPEF. Da quest'anno, dopo la legge di bilancio 2019, è stata riassegnata agli enti locali l'agibilità di operare sulla leva fiscale. Le aliquote dei principali tributi sono state portate al massimo, ovvero Tasi + Imu ha raggiunto il massimo all'11,4. L'aliquota IRPEF è rimasta allo 0,7 e non ha raggiunto lo 0,8 che è il massimo, ma purtroppo è avvenuto il contrario di quanto in due occasioni avevo auspicato, ovvero avevo auspicato che la soglia di esenzione potesse essere innalzata da quelli che erano fino al 30 marzo scorso, i 13.000 euro di riferimento. Questa soglia è stata abbassata a 8.000 euro, proprio in controtendenza con quello che era il modello a cui facevo riferimento del reddito di cittadinanza piuttosto che il salario minimo, dove per la prima volta si cerca di dare sostegno e dignità a chi ha veramente bisogno. Dignità che spesso viene mercificata in maniera indegna dalla politica. La generale precarietà ci obbliga ad essere prudenti nelle decisioni. Teniamo conto che diventiamo una società sempre più vecchia, questo è un dato che cerco di ribadire in ogni circostanza, e che il sostegno alle famiglie è indispensabile. La popolazione scolastica sta subendo una riduzione significativa. In questo senso condivido i dati che puntualmente metto da parte e organizzo in occasione della presentazione del piano del diritto allo studio. Facendo riferimento a quella che la popolazione scolastica, quindi parlo di infanzia primaria e secondaria, dal 2016 avevamo 1411, oggi sono 1330, 2019. Dai dati si evince che la popolazione scolastica nelle nostre scuole ovviamente ha questo andamento, quindi significa che diventiamo una società dove gli anziani sono sempre di più, le strategie devono dipendere da questi dati. Occorre tutelare gli anziani da una parte assistendoli e da una parte facendo il possibile perché essi non debbano essere assistiti, ovvero favorendo condizioni di autosufficienza. Di contro occorre garantire agli studenti per quanto possibile le condizioni migliori perché possano crescere da cittadini responsabili. Su questo siamo obbligati a dare come enti locali il nostro contributo. Il nostro Dup riporta questi intensi, ma le prospettive credo che siano quantomeno incerte. Lo scorso anno durante la discussione della nota integrativa al Dup 2018-2020 mi compiaccevo dal fatto che fosse presente un paragrafo avente per oggetto il benessere equo e sostenibile. Questo paragrafo è stato oggetto di intervento, si fa riferimento nel Dup al Def del 2018, ma io ho preso anche considerazione ciò che riporta il Def di quest'anno. E quindi quelli che erano gli indicatori in base ai quali andare a valutare il vero benessere è in corso di evoluzione. Ma al di là di questo, è importante, a mio avviso, trasmettere il reale concetto di benessere. Infatti nell'ultimo Def c'è una tabella dove vengono riportati i vari valori dell'attività reddito medio disponibile piuttosto che tasso di mancanza partecipazione al lavoro, emissioni di Co2. Sono stati individuati una serie di indicatori in base ai quali andare ad avere una percezione reale di quello che deve essere il benessere dei cittadini.

Le linee programmatiche di mandato per tutto il periodo della consiliatura rimangono inalterate nella loro struttura, ma è interessante leggerle perché si trovano evidenti le tracce di quelle che sono le evoluzioni delle strategie e a mio avviso sono anche evidenti alcune contraddizioni. Nella parte iniziale si fa riferimento, e questo mi sembra fisiologico, al fatto che la realizzazione del programma di Governo è legata alla riorganizzazione dell'organigramma e della macrostruttura comunale. L'individuazione del nuovo Segretario generale ben venga perché è a tempo pieno, quindi garantisce una copertura e una disponibilità maggiore. E poi l'entusiasmo dei giovani sicuramente aiuterà tutti

quanti. Il fatto che non ci sia alcun blocco del turnover... giorni fa la Ministra Buongiorno ha confermato che non ci sarà nessun blocco, quindi ci sarà il reimpiego per 240.000 dipendenti pubblici. Questo consente di prevedere la sostituzione del personale che in maniera diretta, ovvero legata a raggiunti limiti di età, oppure in funzione di Quota 100 si troverà ad andare in pensione.

Nelle linee si fa riferimento agli interventi legati alla localizzazione dei servizi, ovvero alla stabilizzazione degli LSU. E di questo ha parlato l'assessore. In particolare, voglio soffermarmi sul riferimento alla trasparenza amministrativa, dove si dice che l'obiettivo è quello di potenziare gli attuali strumenti che consentono al cittadino di partecipare direttamente alla vita dell'ente. Trasparenza e accezione di rispetto istituzionale, come confermava non a caso il Presidente nel suo intervento all'inizio della seduta odierna. Nelle varie riunioni di capigruppo ho fatto mettere a verbale l'elenco delle interrogazioni senza risposta. Nelle ultime due riunioni di capigruppo non l'ho più portato. Ci sono interrogazioni, sono in tutto otto, la più vecchia è del 30 settembre 2017, la meno vecchia è del 18 settembre 2018 che sono in attesa di risposte.

Tutto ciò è funzionale allo slogan "il Comune palazzo di vetro". Lo slogan "casa di vetro" è da sempre uno dei mantra del Movimento 5 Stelle. Quando non esisteva il Movimento 5 Stelle, esisteva solo il meetup Movimento 5 Stelle, avevamo questo slogan: casa di vetro. È un obiettivo da perseguire con assoluta determinazione. Parliamo di 10 anni fa, 12 anni fa. Allo stesso modo non posso non evidenziare come la partecipazione del cittadino, che si dimostra sicuramente poco incline ad essere coinvolto, deve essere diversamente stimolata dato che, per esempio, come accade per i consiglieri, anche loro vedono disatteso il diritto di risposta alle istanze che una volta protocollate non trovano risposta. L'Art. 44 dello Statuto comunale al comma 4 dice che le risposte sono fornite... Art. 44, istanze e petizioni: le risposte sono fornite entro il termine di 30 giorni. Pertanto, se da una parte si vuole costruire il palazzo di vetro dall'altra occorre applicare ciò che è già regolamentato ed essere rispettosi di quelle che sono le regole stabilite. Anche l'indicazione della revisione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dove si parla di miglioramento di performance eccetera e ampia trasparenza è spunto della stessa riflessione, per esempio rispetto alla partecipazione agli avvisi pubblici inerenti il sostegno ai processi partecipativi. Proprio in questi giorni mi è venuto tra le mani l'approvazione della graduatoria rispetto ad alcuni processi partecipativi che sono stati finanziati dalla Regione. La mancata partecipazione dei cittadini, in particolare penso al mancato rinnovo delle consulte, deve essere oggetto di cura. Quando si fa riferimento al fatto che ampio spazio dedicato all'organizzazione dell'ente è sintomatico di una precisa percezione e convinzione che solo attraverso una macchina amministrativa all'altezza dei compiti assegnati si potranno programmare attività concrete e mirate al recupero eccetera eccetera, beh, la macchina organizzativa abbiamo parlato spesso e volentieri perché è proprio la macchina organizzativa e amministrativa che evidentemente non è stata all'altezza, se è vero come è vero che abbiamo riscontrato pesanti debiti fuori bilancio, rispetto ai quali sicuramente non siamo ancora del tutto allineati. E infatti quello che c'è nella missione 1, organi istituzionali, le cifre lo indicano a mio avviso chiaramente.

Ancora, quando si fa riferimento sempre nelle linee di mandato al fatto che gli organi politici hanno il compito di promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento delle performance della trasparenza, allora il compito, considerato lo stato dell'arte, ovvero quanto emerge dalla storia e quanto emerge dai numeri che chiaramente rappresentano i seri problemi in cui versa l'ente, deve prima di tutto essere autoassegnato. Ovviamente io me lo assegno per quanto di mia competenza. Mi trovo d'accordo sul passaggio relativo all'Unione dei Comuni, in particolare sul discorso della fusione dei Comuni. Ovviamente il tutto non può prescindere per quanto riguarda questi passaggi dall'opportuna condivisione dei territori interessati. Il 10 aprile scorso abbiamo avuto una interessantissima presentazione di quello che è un annuncio dello studio di fattibilità che è fatto per la fusione dei Comuni di Squinzano, Campi e Trepuzzi. Dispiace che non sia stata partecipazione da parte di noi consiglieri perché emergono delle indicazioni molto molto interessanti, tanto è che è proprio figlio di questi giorni, il primo Comune in Puglia, dopo Adelfia ma stiamo parlando di decine di anni fa, che è stato oggetto di diffusione, ovvero Acquarica e Presicce. Leggendo i numeri e comprendendo quali siano i vantaggi credo che tutti quanti potremmo condividere quelle che sono le linee per avviare eventualmente questo processo.

Ovviamente alla base di tutti gli interventi c'è la sostenibilità finanziaria degli interventi stessi. Perché gli interventi sostenibili occorre che ci siano risorse finanziarie adeguate. In seguito ad una certossina, come diceva l'assessore, attività di analisi effettuata sulle entrate comunali e di ricognizione sulle partite debitorie pendenti dell'ente al fine di garantire l'equilibrio di bilancio dell'ente e mantenere sostenibili gli interventi programmati per l'esercizio finanziario in corso. È stato necessario un adeguamento delle aliquote dei tributi comunali in alcuni casi in aumento. Non in alcuni casi, sono stati tutti in aumento. Poi li vedremo nella seconda parte. Il riferimento è in particolare all'Imu. Trepuzzi resta comunque un Comune che rispetto alle altre realtà limitrofe... Di questo i numeri a mio avviso dicono tutt'altro. La realtà dice che tutto ciò che poteva essere aggredito in termini di fiscalità generale è stato fatto. Fino al 2018 le leggi bilancio hanno bloccato l'aumento delle aliquote e dei tributi comunali. Siamo intervenuti come ho detto sulla Cosap. Intervenuti sulla Tari in maniera significativa e adesso siamo intervenuti alzando l'aliquota Imu + Tasi al massimo. Per quanto riguarda invece l'IRPEF abbiamo già detto prima. Ma la prova del nove, semmai ce ne fosse bisogno, dei problemi finanziari dell'ente, è nel periodo... Naturalmente oltre al ricorso alla fiscalità generale per garantire adeguate risorse finanziarie al bilancio dell'ente è necessario ed urgente implementare le entrate derivanti dalla riqualificazione e da un più proficuo utilizzo del patrimonio immobiliare comunale. È necessario far fruttare l'utilizzo dei beni proprietà dell'ente e i servizi a domanda individuale.

Per quanto riguarda questo passaggio posso dire che lo trovo particolarmente contraddittorio, perché rendere proficuo l'utilizzo del patrimonio immobiliare poco si concilia con la chiusura di oltre 7 anni della piscina comunale, dell'indisponibilità dello stadio Vittorio, dell'indisponibilità per tanti anni delle strutture sportive di Via Europa. Utilizzo del patrimonio immobiliare comunale tradotto significa vendita della farmacia, ovvero del tanto giustamente osannato gioiello di famiglia. Ma di questo parleremo in particolare con i numeri dopo. Questo è ben visibile nel paragrafo 233 delle risorse finanziarie dell'ente, con la tabella delle entrate, dove come abbiamo detto ieri, titolo 5, compaiono 650.000 euro. E quindi anche nel quadro generale riassuntivo dello schema di bilancio c'è ovviamente lo stesso importo che afferisce alla vendita della farmacia. I dati del titolo quinto si conciliano matematicamente e finanziariamente con la missione 20 e quindi con la tabella che è riportata in quella missione, ovvero quando si parla di fondi di accantonamento, ovvero fondo crediti dubbia esigibilità. Rispetto allo scorso anno, come già annunciato prima in tempi non sospetti dal dottor Bisconti, di fatto appaiono quasi raddoppiati. Infatti se l'anno scorso si prevedeva 266.000 quest'anno 420.000. Il paragrafo 24113 della missione 50, debito pubblico, anche in questo caso con le attività di pagamento delle quote interessi e delle quote capitali sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relativi alle spese accessorie indica quanto sia bloccato il bilancio da tali spese.

Infatti la quota interessi ammortamento mutui e prestiti è la quota capitale ammortamento mutui e prestiti, se si guardano quelle tabelle, sono in aumento. In particolare, si deve interpretare quella di quest'anno perché compaiono quasi un milione e mezzo, però da questo milione e mezzo vanno sottratti i 981.000 dell'anticipazione di liquidità di cui parlavamo prima. La missione 60, anticipazioni finanziarie, rimane inalterato negli ultimi anni, ormai l'abbiamo imparato a memoria, parliamo di 7 milioni e mezzo. Nel paragrafo 3.1 analisi e valutazione dei mezzi finanziari è chiara la situazione, non poteva essere più chiara. E infatti si scrive: nel corso del 2018 l'ente ha inteso chiedere spazi finanziari in relazione al pareggio di bilancio per un milione di euro al fine di stipulare un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Sono 843.000 euro più 518.000 euro di interessi. 1.350.000, 58 rate, due l'anno, la scadenza del 31 Dicembre 2047. Nel 2019 è stata molto ridotta la spesa discrezionale tenendo in debito conto i servizi essenziali e si procede a dismissioni di cui parlavamo prima per la salvaguardia degli equilibri generali. Questo passaggio trova il riscontro nella missione 1, gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato. Nelle finalità di conseguire infatti scritto che le attività dovranno essere rivolte al massimo contenimento delle spese, al fine di ottimizzare i flussi di cassa molto precari e che non consentono di fatto una gestione ottimale delle potenzialità tecnico economiche disponibili. Nel paragrafo 322, valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati...

PRESIDENTE – Consigliere, stai facendo un unico intervento, penso? Dup e bilancio?

CONSIGLIERE SCARPA – Se vuole...

PRESIDENTE – No, poi presenterei gli emendamenti, penso no?

CONSIGLIERE SCARPA - In verità, ci sarebbe anche per il secondo punto. Se vuole arrivo alla conclusione.

PRESIDENTE – No no, continui.

CONSIGLIERE SCARPA – Quando si parla di realizzazione del piano traffico ovviamente bisogna tener conto che adesso è stata presentata una mozione con la quale ci siamo impegnati. È stata presentata una mozione all'inizio della consiliatura, ma è chiaro che c'è tanto da fare e tante cose potrebbero essere fatte anche, a mio avviso, immediatamente. Sono bel lieto del fatto che i 100.000 che sono stati inviati una tantum dal Ministero dell'interno saranno utilizzati (il consigliere spegne accidentalmente il microfono).

Abbiamo visto che tecnicamente ci potremmo indebitare, però ormai abbiamo visto che il nostro il bilancio di fatto è blindato. Una cosa è fa il paio con quanto detto dall'assessore per quanto riguardava il discorso della legalità. Lo scorso anno ho segnalato che mancava rispetto agli anni precedenti nella missione l'indicazione rivolta agli scolari interventi nel campo dell'educazione stradale, che trovava capitolo di copertura nel 2017 di 2.500. A mio avviso questo potrebbe essere un atteggiamento comunque da ritornare a perseguire.

Per quanto riguarda i rifiuti ho confrontato quello che c'era scritto lo scorso anno con quello che c'è scritto quest'anno...

ASSESSORE CAPODIECI – C'è il progetto legalità con la Polizia municipale, si continua a fare.

CONSIGLIERE SCARPA – Ho parlato di interventi nel campo dell'educazione stradale.

ASSESSORE CAPODIECI – Dell'educazione stradale, si fa.

CONSIGLIERE SCARPA – E non l'ho trovato. Non c'è scritto. Sono contento. L'avevo segnalato già l'anno scorso, è semplicemente questo.

ASSESSORE CAPODIECI – Si fa a costo zero.

CONSIGLIERE SCARPA – Ne sono ben lieto. Quindi la differenza, dicevo, per quanto riguarda la missione relativa afferente ai rifiuti è che sono state aggiunte quattro, cinque parole e di ridurre i costi del servizio. La premialità a riguardo deve essere coltivata costantemente e deve essere anche oggetto di intervento. Grazie.

PRESIDENTE – Prima di passare la parola al consigliere Rampino vorrei pregarvi per facilitare il lavoro della segretaria ogni volta che vi allontanate di avvisarla, in modo tale che possa prendere nota e quindi poi quando si giunge alla votazione che non abbiamo difficoltà per quanto riguarda il numero dei presenti. Prego consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO – Credo che mai come quest'anno sia utile favorire un ragionamento che parta proprio dei dati contenuti nel Dup. Più che per una funzione analitica che opportunamente svolge, per la visione, oserei dire, profetica che riesce a dischiudere rispetto alle dinamiche di sviluppo economico e sociale. Anche le scelte linguistiche e stilistiche, mi riferisco all'utilizzo del condizionale, alle stesse indicazioni esplicite dei fattori di incertezza sulle stesse proiezioni, impongono un necessario confronto con lic et nunc, che è rappresentato dall'aggiornamento delle stime di breve termine alla luce anche delle politiche economiche attuate dal Governo in primis. Discutiamo oggi di uno scenario che

se non è superato è in evoluzione. La nuova stima del 7 maggio ultimo scorso della commissione europea, rivede al ribasso la crescita del Pil, peraltro coincidente con quelle indicate dal governo nel Def. Parliamo dello scenario tendenziale in assenza dell'impatto previsto dalle politiche di Governo. L'impatto delle misure per favorire la crescita produrrà secondo il Governo un aumento del Pil pari ad un ulteriore 0,2. Il rapporto deficit-Pil sarà al 2,5 e lo spread sfonda in questi giorni i 290 punti base. L'andamento costante a questi livelli porta di fatto a vanificare gli effetti positivi della crescita. In autunno, ad esercizio finanziario quindi in corso, il Governo sarà chiamato a dover affrontare la questione delle clausole di salvaguardia. Il consigliere aveva precedentemente fatto cenno. E il mancato finanziamento di parte delle politiche, penso a Quota 100 e reddito di cittadinanza, per le quali si era scommesso sulla maggior crescita. Perché secondo me ha senso questa premessa? Perché ci prepariamo ad un autunno e ad un 2020 in cui qualcuno ci dirà che il peggioramento delle condizioni macroeconomiche determinerà delle politiche di bilancio radicali, oppure che per mantenere in piedi le misure poste in essere dal Governo si opereranno dei tagli di spesa e agli sprechi. Sempre che in autunno avremo ancora un Governo a compagine gialloverde. Generalmente si usano queste formule che normalmente si traducono in tagli in danno agli enti locali. Allora i manifesti celebrativi del Movimento 5 Stelle e della Lega per i 100.000 e i 90.000 della norma Vaccaro basterà forse aggiungere il segno meno all'inizio e qualche 0, spero pochi, in coda. In questo scenario si innestano le nostre politiche di programmazione e di Governo della città. Sebbene le direttrici siano sempre le stesse la discussione sul Dup e poi più in dettaglio sul bilancio consente di determinare lo stato dell'arte e l'attuazione delle strategie amministrative dell'ente.

Uno, la organizzazione dell'organigramma e della macrostruttura comunale. Le innovazioni legislative in materia di pensionamento impongono un'accelerazione al processo messo in moto già ad inizio consiliatura. Il percorso è tracciato con la recente approvazione del piano dei fabbisogni. Un impegnativo piano assunzionale che prevede immissione in quasi tutti i settori che siamo certi garantirà all'ente una struttura all'altezza delle sfide amministrative che siamo chiamati a compiere. Nel frattempo l'ente sta ponendo in essere delle strategie di breve-medio termine per sedare gli effetti della Quota 100 in termini di riduzione della platea in forza a mezzo dell'istituto della mobilità interna. Possiamo già dire sin d'ora che l'ente non subirà contraccolpi dall'esodo, oserei dire, di massa previsto, grazie alla lungimiranza della Giunta che ha indicato molto chiaramente il percorso e alla determinazione e alla solerzia con cui responsabili competenti stanno attuando i correlati processi. A nome della maggioranza che in questo Consiglio rappresento desidero ringraziare.

Una macchina amministrativa efficiente è necessaria per implementare anche alla luce degli scenari non positivi che si affacciano all'orizzonte le politiche di investimento che l'ente sta ponendo in essere. Ne parleremo diffusamente nell'ambito della discussione del bilancio ma credo che su questo tema non si possa che dare atto del buon lavoro messo in campo dall'amministrazione. Dall'edilizia scolastica alla cultura, alla rigenerazione urbana, al commercio, alla marina di Casalabate, all'infrastruttura, alle politiche sociali, all'ambiente, alla qualità della vita dei nostri cittadini. Non vi è settore dove non siano già state intercettate risorse extra bilancio o dove, al peggio, è incessante il monitoraggio dell'amministrazione circa le opportunità percorribili.

Tre, la corretta gestione dell'agire amministrativo che significa in buona sostanza attuazione di una seria politica di equilibrio delle entrate. Occorre con ogni mezzo, oltre quelli già attuati, porre in essere azioni serie di recupero dell'evasione e dell'elusione. Ne parleremo significativamente in fase discussione di bilancio, ma con questa sessione non solo l'amministrazione ma l'istituzione comunale si gioca la faccia. Con il nuovo regolamento delle entrate abbiamo messo in campo strumenti di dialogo e di supporto per i nostri concittadini in difficoltà, ma la strafottenza e il menefreghismo non dovranno più essere tollerati perché determinano un danno alla collettività. I sacrifici dolorosi in termini di alienazione sono sintomatici della volontà dell'amministrazione di utilizzare tutte le leve per ottenere un rapido miglioramento delle condizioni, così come senza indugio alcuno va attivata anche l'azione di recupero degli oneri in capo al settore lavori pubblici e programmazione, così come va dato atto della puntuale attività di monitoraggio sui servizi a domanda individuale. Penso in particolare alla mensa e al trasporto, che ha consentito in poco tempo di azzerare le odiose sacche di elusione che avevano ormai da troppo tempo assunto carattere strutturale.

Anche sui servizi cimiteriali si attende un cambio di passo rispetto alle tariffe già determinate. Necessario anche l'impegno per una corretta gestione delle fasi di programmazione e monitoraggio e di controllo. Una costruzione in tempi degni del ciclo delle performance offre non solo all'amministrazione, ma anche ai cittadini uno strumento necessario alla valutazione del lavoro svolto, a patto che ci siano degli indicatori verificabili. Sappiamo che su questo La Giunta e il Segretario e i responsabili di settore sono al lavoro e in tempi brevi procederanno all'adozione degli atti prodromici. Così come è necessario determinare gli strumenti esecutivi di gestione per una puntuale verifica delle attività delle strategie messe in campo. L'obiettivo purtroppo non è raggiunto e al quale dobbiamo assolutamente tendere è quello di una drastica riduzione dell'intervallo temporale tra inizio dell'esercizio finanziario e il momento di approvazione del bilancio previsionale, benché ci sia la nitida differenza e consapevolezza che comunque il lasso temporale non dipende spesso dall'ente. Con queste premesse annuncio il voto favorevole del gruppo rispetto al punto all'ordine del giorno che riguarda l'approvazione del Dup.

PRESIDENTE – Con riferimento alle interrogazioni di cui parlava il consigliere Scarpa se anche il consigliere è d'accordo, ho parlato con il Sindaco, nel prossimo Consiglio comunale riservato alle interrogazioni inseriremo quelle interrogazioni.

CONSIGLIERE SCARPA – Sono tutte interrogazioni a risposta scritta.

PRESIDENTE – Sì, ma se sei d'accordo le portiamo in Consiglio comunale, così riusciamo a evaderle completamente.

SINDACO – A quello che dice il Presidente aggiungo che io sono sempre dell'avviso, e datemi atto, abbiamo fatto i Consigli comunali ad hoc per le interrogazioni e mozioni per dare tra virgolette nobiltà e dignità a quello strumento.

PRESIDENTE – Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Relativamente a questo punto all'ordine del giorno noi preannunciamo che ci atterremo, anche perché il Dup è nient'altro che il programma che è stato stilato nel momento in cui c'è stata la presentazione della lista, quindi abbiamo in maniera determinante contribuito anche alla sua redazione. Però mi corre l'obbligo anche in relazione all'intervento che ha poco fa terminato il consigliere Rampino, il quale parlava dei servizi individuali nel servizio mensa, evidenziare che nel momento in cui mi fu conferita la delega da parte dell'allora Sindaco Valzano ci fu un incremento circa del 120% delle entrate. E ad oggi forse, e di questo poi spero me ne dia atto l'assessore, credo che siano pochissime le persone che non onorino e che non paghino la mensa in quanto istituimmo un metodo tale da poter controllare effettivamente coloro i quali usufruivano del servizio ed effettivamente poi pagavano la dovuta tariffa. Noi ci auguriamo che nel prosieguo della consiliatura si realizzino quelle cose sono scritte sul programma, anche se ho i miei dubbi, però diamo il beneficio e pertanto esprimiamo il nostro voto come astensione. Poi nel momento in cui parleremo del bilancio approfondiremo alcuni punti.

PRESIDENTE – Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA – Con riferimento al Dup ritengo di non dovermi soffermare molto perché chiaramente sono delle linee strategiche che sono indicate, quindi un contenuto direi anche molto propositivo, rispetto al quale non si può dire nulla se non poi motivare quantomeno un voto non a favore. Se propositi positivi ci sono e poi c'è una votazione contraria sembrerebbe un'incoerenza, sembrerebbe qualcosa di non comprensibile. Chiaramente il voto non va contro i buoni propositi, ma voto sfavorevole va a rimarcare quella constatazione di una poca coerenza di ciò che noi vediamo intorno al paese, quello che ci circonda rispetto ai buoni propositi. Chiaramente non sono fatti solo



quest'anno, non li leggiamo solo quest'anno. Li abbiamo sentiti sin dai tempi della candidatura, quindi ognuno per la propria lista già esprimeva i migliori propositi che si possono formulare. E non possiamo fermarci però ai buoni propositi e poiché vedo una zona PIP abbandonata, seppure leggo che c'è la volontà di intervenire, vedo aree pubbliche destinate ai bambini, alle famiglie, quindi boschetto e parco giochi ancora del tutto abbandonati, seppure ci sono buoni propositi; vedo ancora servizio trasporti che non è in linea con una crescita di un paese che vorrebbe andare verso la città, intesa sia come ampliamento del paese stesso che come avvicinamento alla città più vicina, laddove questo comporterebbe un qualcosa in più per il paese dato che oramai sono tanti B&B, servizi turistici, quindi questo potrebbe incrementare anche l'attività economica.

Rispetto al commercio sento ancora buoni propositi, siamo però nel 2019, sono passati un po' di anni da quando abbiamo iniziato a sedere su questi banchi. Io per la prima volta, altre persone invece ormai da tanti anni, ma non ho visto nulla di nuovo. Il commercio non mi pare che a Trepuzzi abbia tanto spazio, né che sia stato spinto in questi anni.

Politiche giovanili, aspetto servizi sociali. Formalmente era stato chiesto in una terza commissione, quando ne facevo parte, poi ho ceduto con piacere la mia presenza in commissione a Francesco, chiedevo di fare delle indagini aggiornate sulla situazione sociale del paese, in modo tale che anche i progetti che venivano poi realizzati potessero rispondere a delle esigenze aggiornate rispetto a quello che è il nostro momento storico sociale. E cosa si aspettano i cittadini? Parliamo del Pil, sì, ma noi siamo un paese di 15000 abitanti inserito in un contesto nazionale e internazionale ma dal quale noi siamo ancora molto lontani sostanzialmente. Ci allontaniamo sempre di più se non cambiamo il nostro approccio.

L'esempio che ho fatto prima del servizio trasporti rende l'idea, cioè un paese vicino fisicamente a una città, ma lontano nel modo di raggiungerlo, Seppure c'è la linea ferroviaria, mi dicevano, però non è solo quello, non è che bisogna adeguarsi a quello che si ha. Oppure, fare il servizio del trasporto su chiamata perché la signora deve andare al cimitero e piuttosto... o il servizio del trasporto potrebbe allontanare gli abitanti della zona Votano Specchio dal centro commerciale che c'è lì che sarebbe il mercato coperto, quindi poi... No, uno deve poter scegliere, poi le esigenze sono tante. C'è la mamma che deve accompagnare in palestra il bambino, il ragazzo che deve spostarsi, che vuole andare in biblioteca da solo. Cioè, bisogna avere una visione un po' più non individualista o decidere per gli altri. Un paese più aperto, una mentalità che permetta di uscire dall'idea di paese in senso stretto, non in senso negativo del termine chiaramente.

Quindi cosa si aspetta il cittadino da un paese di 15000 abitanti? Si aspetta pulizie, strade percorribili, sicurezza, spazi pubblici adeguati, spazi culturali. Io vedo i buoni propositi nel Dup, ma nel tempo non ho visto un qualcosa di concreto. Sicuramente riconosco il rifacimento del manto stradale della strada principale che sicuramente da poi una maggiore visibilità dell'opera, dell'intervento, quindi politicamente sia un approccio... come dire, sponsorizza abbastanza. Però non è questo che io mi aspetto, io come cittadina. Ecco perché il mio voto è sfavorevole.

**PRESIDENTE** – Se non ci sono altri interventi passo la parola al Sindaco, per l'intervento di chiusura.

**SINDACO** - Che il dibattito di questa sera offra spunti interessanti di riflessione, di confronto, a mio giudizio devono segnare anche una svolta nel modo di intendere la politica e nel modo di intendere le politiche di bilancio. Nel corso del mio intervento chiarirò che cosa intendo dire e quali sono i punti di riferimento di questo ragionamento che farò. Comprendo il ruolo dell'opposizione e a mio giudizio è il sale e il lievito della discussione politica, lo stimolo che l'opposizione dà ad una maggioranza. Quello che non comprendo è che è finita una favola, almeno questo dobbiamo avere l'onestà di dirlo. Ci si confronta tra modelli di Governo, noi siamo portatori di un modello di Governo. C'è chi parla in nome dell'opposizione, non può non dimenticare il suo ruolo di Governo. Trasparenza. Ho partecipato al dibattito sulla xylella con la convocazione dei Sindaci e mi fu proibito di fare un intervento in diretta streaming o di registrare il mio intervento per poterlo dare agli elettori perché fosse opportunamente letto. Eppure su quella vicenda almeno un punto d'onore mi si doveva riconoscere, tenuto conto che c'era un Ministro che cavalcava l'onda quando bisognava eradicare gli alberi, forse allora era opportuno

eradicarli, e che impediva che si potesse parlare liberamente nella seduta in cui lei da Ministro presiedeva quella adunata dei Sindaci in cui ognuno di noi faceva delle riflessioni sul ruolo del Governo, perché le parti si invertono, la democrazia è bella anche per questo e si dimentica facilmente ciò che si è detto all'opposizione. Mi fa piacere che il consigliere Scarpa abbia detto che il Movimento 5 Stelle alle origini reclamava trasparenza e reclamava azioni di conoscenza dell'azione politica ed amministrativa. Noi facciamo tutto in diretta streaming. Non mi pare che ci priviamo di nulla e non mi pare che non informiamo di nulla i cittadini. E se un Governo che intende incentivare anche attraverso l'uso delle tecnologie, fa una manovra finanziaria in deficit spending così ampia e la rivendica come tale e non mette 1 euro sulla digitalizzazione pubblica amministrazione per favorire i processi di trasparenza, di conoscenza degli atti amministrativi per consentire agli enti locali, che già hanno i loro bravi problemi, tradisce già quel mandato iniziale. La democrazia nasce nei Consigli comunali, nasce nei Comuni, nasce nel rapporto tra cittadini e istituzioni. E se non si coltiva rischia di creare un corto circuito democratico a cui purtroppo stiamo assistendo perché questo Governo è il primo Governo che ha ministri che stanno 10 giorni seduti sulla loro scrivania a lavorare e fanno un anno di campagna elettorale. Abbiamo un Governo nazionale che ad ottobre dovrà dirci come fare una manovra finanziaria in cui recuperare per l'annualità 2020/2021, 23 e poi 28 miliardi di clausole e che per bocca del Ministro del Tesoro e per bocca del Presidente del Consiglio dice che troveremo le soluzioni... Anzi, il Ministro del Tesoro dice con molta franchezza: o tagliamo la spesa sociale o non so come fare a salvaguardare le clausole sull'Iva, sull'aumento dell'Iva. E due Ministri che vanno in giro a dire, uno fa la flat tax, quella per i ricchi e l'altro a dire: farò altre cose, altre misure di carattere sociale invocando tutti e due un atteggiamento dell'Unione Europea che attraverso i suoi tecnocrati impone politiche di rigore. E dicono apertamente che sforare il deficit del 3% è buon segno di Governo perché è quello che frena lo sviluppo e favorisce altre cose, e ce ne siamo accorti tutti quando oggi lo spread è quasi a 300 e quando i titoli italiani sul mercato sono titoli quasi spazzatura e quando chi paga i mutui paga più di quanto avrebbe dovuto e lievitano gli interessi. E i mutui non mi pare che li facciano i ricchi, mi pare li faccia quella classe media che tutti quanti è vessata dalle pubbliche amministrazioni in termini di tasse e in termini di tariffe. Se non c'è contraddizione in questo tipo di dichiarazioni, io avrei accettato questo ragionamento nel momento in cui il consigliere del Movimento 5 Stelle fosse stato in opposizione al Governo nazionale e lo fosse stato anche a quello locale. Non ci si può dimenticare di appartenere ad una forza di Governo che ha fatto delle scelte che sono in totale contraddizione con le politiche che questa amministrazione ha adottato e non si possono rivendicare scelte di tipo diverso.

E lo dico con la massima franchezza, perché alcuni degli spunti sono interessanti e vanno chiariti, perché per una volta non viene detto, quando all'inizio di ogni Consiglio comunale, all'inizio di ogni bilancio si è detto: eh, ma io vedo il capitolo di quanto prende il Sindaco e di quanto sono i rimborsi all'azienda per cui lui lavora, sono alti. Oggi nessuno ha detto che il Sindaco non prenderà più 1 euro fino alla fine del suo mandato, così come non lo prenderanno il vice Sindaco, il Presidente del Consiglio, l'assessore Monte e altri consiglieri che hanno rinunciato alla loro indennità. E lo abbiamo fatto perché? Non perché populisticamente noi diciamo la politica uno vale uno e quindi le indennità non devono essere pagate perché c'è lo spreco, perché c'è questo, perché c'è quest'altro. Noi diciamo questo perché nel momento in cui si chiede un sacrificio ai cittadini per risanare il bilancio e per rilanciare l'attività dell'ente e per costruire basi più sicure e solide per l'amministrazione comunale e la città lo si fa dando un esempio in prima persona e dicendo: anche noi rinunciamo a ciò che potrebbe farci comodo, a ciò che ci è dovuto perché sono indennità riconosciute dalla legge, perché lo facciamo in quanto chiediamo un sacrificio ai nostri cittadini. Nessuno lo ha detto, forse era una nota positiva nel bilancio comunale. Così come nessuno mette in evidenza che all'inizio del mandato è stato detto, e mi dispiace, consigliere Scarpa, su questo ti devo correggere... perché io non ho detto quello che tu hai affermato. All'inizio del mandato si è detto: bisogna tagliare le spese inutili. Ci fu anche un alterco fra me e la consigliera Elia sulla parola feste e festicciole, io reagì in maniera brusca a quel tipo di affermazione. La spesa inutile va tagliata e noi abbiamo tagliato tanta spesa che può anche non essere inutile, ma che è una spesa che va fatta nel periodo in cui le vacche sono grasse, quando le vacche sono magre si rinuncia a quel tipo di spesa. E quel tipo di spesa come il taglio alle nostre indennità è servito a finanziare una spesa sociale dovuta, su cui nessun Governo ci ha mai aiutato, né di Centro-destra né di

Centro-sinistra né quello di oggi che dice che non esiste la Destra e la Sinistra, quindi non so come definirlo politicamente, che finanzia una spesa dovuta. Siccome siamo bravi a leggere i capitoli nessuno ha letto che noi spendevamo nel 2017 28.000 euro per i minori in istituto e che quest'anno abbiamo avuto 160.000 di spesa, e che questo è un drammatico problema sociale a cui la nostra amministrazione comunale non ha girato le spalle ma ha fatto il suo dovere. E stiamo parlando di un incremento della spesa sociale dovuta, necessaria per salvare minori che hanno disagio all'interno delle famiglie. Fatemi la percentuale tra 28 e 160 per capire di quanto è esponenziale questo problema e di quanto questo ci obbliga a riflettere. E di quanto invece nelle politiche sociali sbandierate dai vari Pillon, dai vari Fontana eccetera eccetera non mi pare che nei loro provvedimenti di Governo abbiano mai messo 1 euro per affrontare il tema vero dell'abbandono dei minori e dell'affidamento dei minori in strutture autorizzate che siano in grado di toglierli dalla marginalità. Eppure ci sono forze in questo Consiglio che sostengono questo Governo. Ognuno si assuma la sua di responsabilità.

Aver pensato e chiesto un piccolo sacrificio... perché se noi guardiamo la spesa complessiva l'unica tassa che veramente aumenta è la Tari in maniera esponenziale nel corso degli anni. Non quest'anno, quest'anno non aumenta. Noi abbiamo fatto una scelta di aumento nel momento in cui abbiamo applicato il nuovo capitolato d'appalto che ci ha portato da un risultato del 27% di raccolta differenziata ad un risultato del 75% di raccolta differenziata, che ci ha visto per il secondo anno tra i Comuni premiati dalla Legambiente della Regione Puglia tra i Comuni ricicloni. Vuol dire che la qualità della vita che è fondamentale negli obiettivi di ogni Governo ha anche un suo costo ed è necessario che questo sia sostenuto dalla collettività nel suo complesso. Così come noi diciamo che se da un lato noi siamo obbligati ad avere intrapreso quella strada dell'aumento della tassazione sui rifiuti, io ho sempre detto senza mezzi termini che la lotta all'evasione con il recupero che noi abbiamo... e una prova l'abbiamo già avuta dai primi risultati della lotta all'evasione, perché sull'Imu abbiamo recuperato su un milione e quattro già 400.000 euro, sulla Tari registriamo sostanziali difficoltà, perché per l'annualità 2013 di 600.000 di tassa di tasso di evasione noi recuperiamo solo 60.000 euro col gettito volontario. E che abbiamo sempre detto che tutto quel gettito e nella Tari è anche presente la quota della transazione che noi abbiamo fatto con la società, con la Spa... e parleremo poi nei dettagli di tutti i debiti fuori bilancio e di come sono nati, perché l'impegno io intendo mantenerli, compresi quelli che abbiamo saldato negli ultimi tempi, relativi alla gestione delle mense negli anni 2011, 2012 e seguenti. Parleremo di tutto ciò che è dovuto con relazione ad hoc che porterò nel Consiglio e che saranno oggetto di discussione politica. Dovremo fare sulla lotta all'evasione una politica di coesione amministrativa, di coesione sociale, perché non ci può essere in una città che tutti vogliamo civile, che tutti vogliamo pulita, con tutte le strade sistemate... Noi abbiamo fatto una scelta consigliere Elia, non abbiamo fatto la Statale 16. Nella scelta sulle priorità da dare abbiamo dato priorità a tutte le strade di maggiore viabilità che sono quelle più percorse, ma il nostro piano è più articolato e complesso. C'è l'altro lotto di 600.000 che andrà quanto prima completato e che prevede il completamento di tutte le strade di accesso al centro storico, dalla Via Regina Elena, alla via Vittorio Emanuele, al completamento di via Sant'angelo con l'esclusione solo della Via Brunetti e di un tratto della Via Elia perché quelle sono oggetto di intervento del prossimo appalto della fognatura bianca e quindi di conseguenza saranno oggetto di rifacimento. E sarebbe una spesa inutile oggi andarle a rifare. Perché la lotta all'evasione deve poi nel corso del tempo essere ridata a chi la Tari l'ha sempre puntualmente pagata come atto dovuto perché non abbia mai voluto violare un diritto di cittadinanza e di appartenenza alla collettività, alla comunità trepuzzina. E' un atto di giustizia sociale che noi dovremo essere in grado di fare nel momento in cui la lotta all'evasione sarà completata con la riscossione. Lo ha detto il capogruppo Giuseppe Rampino in maniera molto chiara, nel regolamento che noi abbiamo approvato sono previsti gli strumenti anche sanzionatori, anche molto pesanti, per la riscossione dei crediti che l'amministrazione comunale vanta. Così come noi abbiamo fatto un ragionamento, e questa è la cosa che io ho detto e che non è stata pienamente compresa dal consigliere Scarpa... Io ho detto che c'era una contestazione all'inizio dell'attività amministrativa, perché si contestava una spesa alta rispetto a certi settori, in maniera particolare nel settore della cultura. Quella era la critica che spesso ci veniva fatta. Da Bande a sud alle rassegne teatrali, alle rassegne... Io ho detto una cosa molto chiara, quella necessità di mantenere una spesa molto alta ci consente oggi, con una spesa invece bassa di cofinanziamento, di avere

finanziamenti per sostenere Bande a sud con il Suono illuminato, che vede Trepuzzi protagonista rispetto ai Comuni del nord Salento che accettano la nostra proposta culturale, la fanno propria, la sposano, la vivono e ne beneficiano, insieme a mantenere quel risultato è dovuto grazie alla spesa alta che noi abbiamo tenuto corrente che ci ha consentito di partecipare al bando e di avere i requisiti di accesso al bando. Perché se noi non avessimo avuto una spesa storica consolidata sostenuta dall'amministrazione comunale non avremmo mai avuto titolo per poter accedere a quel finanziamento, non l'avrebbero avuto i Comuni del nord Salento che con noi hanno partecipato al bando del Suono Illuminato. E' ragionamento completamente diverso da quello che io ho ascoltato. Così come noi diciamo, mettere a frutto il patrimonio comunale lo si fa attraverso interventi strutturali che noi abbiamo fatto e che siamo in corso di realizzazione. Penso alle piste ciclabili, al progetto dei Comuni al nord Salento che ha visto il nostro Comune protagonista insieme agli altri con un finanziamento di 1.200.000. Penso alla rigenerazione urbana con un altro finanziamento di 1.200.000 che va nella nostra comunità e che verrà speso per la riqualificazione del centro culturale della zona Votano con tutta l'area circostante, che va speso per la riqualificazione del boschetto degli impianti sportivi, della Piazzetta Toscanini e della piazzetta De Gasperi. E poi con il completamento dell'intervento nell'altro centro sociale della zona Santi. Una spesa produttiva che consente al nostro patrimonio di compiere un salto di qualità e di avere un modello di gestione diverso da quello che noi oggi abbiamo. Così come mi sento di dire che nei prossimi giorni, e spero fra la fine di maggio e i primi di giugno, di emanare i bandi per la concessione dei beni di fondamentale importanza e cura. Così come nessuno ha notato che tutti gli affitti delle locazioni rivenienti dai immobili comunali oggi sono state quasi tutte sanate grazie ad un'azione di recupero che l'amministrazione ha fatto. Da piazzetta Toscanini ai box dei mercati coperti, al contenzioso che abbiamo avuto con altre strutture che per ragioni di privacy non dico in questa sede. Ai bandi che noi faremo per assegnare in concessione grazie a questa azione puntuale che abbiamo fatto i beni via sulla via Gramsci, con anfiteatro annesso. Il completamento dell'affidamento degli impianti sportivi, del parco Maurizio Rampino e degli altri beni comunali. Così come, e questo duole dirlo, sull'impiantistica sportiva non siamo stati assenti. All'inizio del mandato c'erano chiusi gli impianti sportivi, oggi sono aperti. C'era una palestra non a norma dove si facevano i campionati di pallavolo e l'abbiamo messa a norma. C'era da rifare la palestra della scuola Papa Giovanni con impianti sportivi esterni, l'abbiamo fatto, oramai è sotto gli occhi di tutti che è una bella realtà, la scuola si trasferirà per gli esami di terza media e lo inaugureremo. C'era il centro per disabili che andava completato con la biblioteca comunale e abbiamo fatto l'intervento di completamento della biblioteca comunale. C'era una scommessa da vincere che fu oggetto anche di dispute varie tra me e la consigliera Elia, che riguardava la piscina comunale, la famosa revoca del finanziamento che non è mai avvenuto. Almeno di questo siamo convinti che sia andata così, di quello mi puoi dare atto. Come siamo convinti che il mutuo per il credito sportivo ha cofinanziato un progetto pubblico o privato per il rilancio della piscina comunale, su cui vi ho detto con calma e con tempo perché quella vicenda mi ha dolorosamente riguardato. Faremo anche un dibattito pubblico aperto. Un dibattito pubblico aperto appena avvieremo i lavori della piscina per presentare un nuovo modello di gestione e per parlare anche del passato e delle responsabilità del passato, così ognuno di noi avrà il quadro di quello che è accaduto, del perché è accaduto, di come sia accaduto e di come si sia sviluppato. Fare anche un intervento sullo stadio comunale.

Il rugby funziona perché è bravo Francesco, il modello rugby funziona. Sei stato bravo, adesso sei un po' meno bravo. La cosa che vorremmo fare sullo stadio, tenuto conto delle polemiche... Noi abbiamo dato mandato ad un legale per la violenza delle polemiche che sono state scatenate, perché sono inaccettabili certe frasi, ve l'ho detto l'altra volta in Consiglio comunale. Sullo stadio ci sarà un'operazione di verità, perché noi quando abbiamo ricevuto una manifestazione di interesse, all'epoca al Surbo Calcio, abbiamo fatto subito un bando pubblico e abbiamo affidato la gestione dello stadio. Se poi scatta l'interdittiva antimafia all'affidatario e quindi noi siamo costretti alla revoca... Quando io ho incontrato sedicenti imprenditori ho detto: non ci possono essere bandi se non c'è una manifestazione di interesse chiara con nomi e cognomi di imprenditori che siano visibili e su cui l'amministrazione comunale deve accertare la capacità finanziaria, la capacità giuridica e la capacità morale. Solo dopo quella manifestazione di interesse io sarò disponibile con tutta l'amministrazione comunale a fare un

bando perché ci possa essere un modello di gestione. Se non c'è una manifestazione di interesse chiara noi non siamo disponibili a correre avventure al buio per fare un affidamento dello stadio, giusto per il gusto di riaprirlo. Preferiamo tentare la Dia, e abbiamo presentato un progetto su varie misure di finanziamento, diretta per finanziare lo stadio per poi eventualmente renderlo appetibile una volta che ci saranno gli opportuni investimenti piuttosto che affidarci a sedicenti privati che possono promettere di fare un affidamento, una gestione senza essersi mai pubblicamente manifestati. E non mi pare che non sia buona politica e buona amministrazione fare questo tipo di scelta.

Allora, se noi vogliamo discutere di alcuni problemi che riguardano la nostra città e dare uno sguardo al futuro, la progettualità su Casalabate, abbiamo presentato una proposta progettuale al bando che è venuto fuori dall'assessorato regionale al turismo e alle infrastrutture, laddove ci auguriamo venga finanziata la demolizione di quell'obbrobrio che abbiamo dalla parte nord al confine con Trepuzzi, dal Valentino in giù. Ed è quello il progetto di rigenerazione che abbiamo presentato per la marina di Casalabate. Ci auguriamo che i progetti sull'edilizia scolastica, oggi ammessi a finanziamento, su cui c'è la clausola pendente dell'ultima determina regionale che indirizza le amministrazioni a presentare gli esecutivi entro 30 giorni per poter accedere ai benefici finanziari. Ci auguriamo che lo scorrimento della graduatoria dei Comuni che hanno presentato... mi diceva l'assessore e me lo confermava il dirigente che la Regione Puglia metterà altri 50 milioni di euro su quella misura che ci consentirà di finanziare e l'efficientamento energetico del palazzo e l'efficientamento energetico della scuola Andrano.

Mi auguro che quanto prima si appaltino i lavori di fognatura bianca che riguardano la messa in sicurezza della zona del centro storico, con il collegamento alla Via Elia, al terminale della Via Elia, al potenziamento della Via Elia. E mi auguro che siano appaltati i lavori già finanziati relativi alla scuola di Via Edificio scolastico, alla scuola della Via Elia per 600 e per 400.000 euro. L'idea di guardare al futuro, di riqualificare il nostro patrimonio, di migliorare la viabilità e la funzionalità delle strade, di aver accorpato all'autoveloce voluto dalla mozione del Consiglio comunale l'idea di un piano traffico che renda più sicura la viabilità e che quanto prima sarà avviata appena saranno completate le procedure amministrative, perché c'è stata una richiesta di accesso agli atti e non si è potuto procedere in questo momento alla formalizzazione della consegna dei lavori. Tutta una serie di iniziative previste dal Dup al momento dell'insediamento e che oggi ci vedono protagonisti con finanziamenti già avvenuti sono segno di un'attenzione e di una costanza che l'amministrazione comunale ha avuto nel monitorare tutti i processi di partecipazione ai bandi. E di questo ci potete dare atto, non ce ne è sfuggito manco uno. Forse ci è sfuggito quello dell'amianto per i cittadini. L'unico. Se ci dovessi dare un punteggio in base alla partecipazione forse questo sarebbe l'unico neo che non abbiamo avuto.

La cosa che noi invece dobbiamo pensare è quello che accadrà dopo il bilancio. Io lo dico senza mezzi termini, questo è un bilancio che ha le parole della verità, fa chiarezza sui debiti fuori bilancio. Uso io impropriamente, ma da Sindaco o censito 5 milioni e mezzo di debiti fuori bilancio, fra la transazione con la Spa, che ho risolto, fra tutta l'altra pioggia dei debiti fuori bilancio, attività iniziata dal Sindaco o dall'amministrazione precedente che aveva censito una parte di quei debiti fuori bilancio. Il lavoro incessante che abbiamo fatto sulle mense, anche noi abbiamo migliorato negli ultimi mesi la performance delle entrate e stabilizzato la modalità delle entrate sulle mense. Sono dati oggettivi che fornirò al Consiglio comunale come spesso ho detto e che diranno una parola di verità perché prima non si pagava mai, come tu hai detto e hai affermato, se prima sei riuscito ad incrementare del 120% delle entrate sulla mensa scolastica. Così come avviene oggi nel trasporto scolastico, così come è giusto che la Cosap venga pagata, così come giusto che al cimitero vengano pagate le dovute... era l'unico Comune che non aveva tariffe sulla sepoltura e disseppellimento, che faceva tutto a carico del Comune. Oggi noi non disponendo più della forza operaia di cui disponevamo prima dobbiamo avvalerci della collaborazione di ditte esterne e dobbiamo farlo attraverso un sistema di tariffazione che la legge stessa prevede. Quando abbiamo avuto abbondanza di operai all'interno del cimitero abbiamo potuto farlo con sistemi diversi. Oggi è giusto che questo venga regolamentato e venga fatto attraverso tariffe che non sono poi così esagerate per migliorare la qualità dei servizi all'interno dell'area cimiteriale, che sono dati a società esterne.

Occorre dire una parola di verità su quella che la prospettiva politica. Guardate, io ho sempre pensato, in un periodo di contrapposizione e di bipolarismo forte, che avere il Centro-sinistra unito fosse

sinonimo anche di buona amministrazione. Spesso questo non è accaduto. Ed è il caso di dire una parola di verità, questo non è purtroppo accaduto, se oggi noi registriamo una mole di debiti fuori bilancio e registriamo dei ritardi in alcuni settori fondamentali di cui ognuno si assume la responsabilità. Io mi assumo la responsabilità politica perché, come dice qualcuno, per 30 anni a Trepuzzi non si è mossa foglia che Giuseppe Taurino non abbia voluto, dimenticando i ruoli e le responsabilità di Governo che quelle stesse persone mi rivolgono quelle accuse hanno avuto nel corso degli anni. Però poi i viaggi a Lourdes lavano da ogni da ogni responsabilità e da ogni peccato, dimenticando poi quello che si è fatto e dicendo che chi non è andato a Lourdes non si è potuto lavare.

Allora questo indica un percorso politico diverso che sarà oggetto di discussione, di proposta, perché le forze politiche devono imparare a misurarsi sui problemi della città, assumendosi le responsabilità per i ruoli che hanno, perché se uno c'ha anche responsabilità di Governo deve rispondere per quel livello di responsabilità, perché il reddito di cittadinanza è una cosa buona come lo era il Rei che aveva fatto il Governo Gentiloni, come lo è il Red che ha fatto la Regione Puglia. E le stesse modalità, guarda caso, sono strumenti che si somigliano molto perché alla fine la palla la scaricheranno sugli enti locali, perché i progetti di ingresso di quelle persone obbligatoriamente con reddito di cittadinanza, e non era obbligatorio con il Rei o con il Red, verranno fatti dai Comuni. E vedremo poi se non ci sarà ancora la storia dei lavori socialmente utili, se non verrà ancora una volta scaricato sugli enti locali. E la salvaguardia del bilancio e della tenuta sociale di una città deve essere fatta anche guardando a questo tipo di sistema, capire dove si va, che cosa si farà, quali sono i confronti, aprire le intercoluzioni per capire se lo strumento del reddito di cittadinanza è uno strumento che sarà solo ed esclusivamente di sostegno al reddito e quindi più clientelare o se sarà inclusivo nel mondo del lavoro o se nel mondo del lavoro si guarderà solo alla realtà degli enti locali e guai a chi governa perché domani mi dovete dire come farà un Comune a sostenere l'attività o a dare cittadinanza a chi busserà alle nostre porte se non ci saranno strumenti chiari con cui si affronteranno quel tipo di emergenze. Noi l'abbiamo affrontata in altri anni quando il bilancio comunale lo consentiva e quel percorso lo completiamo con lo abbiamo iniziato. Lo abbiamo iniziato con 140 famiglie della nostra città, mi riferisco ai lavori socialmente utili, non abbiamo lasciato nessuno per strada, abbiamo stabilizzato tutti, abbiamo completato quell'iter. Così come nessuno dà atto che abbiamo avviato i processi di riqualificazione della struttura comunale, perché il problema non è soltanto la sostituzione ma anche capire con quale criterio vanno affrontati i problemi dell'emergenza del personale, perché oggi non si fanno passi in avanti se non si ha una struttura amministrativa adeguata. E quando noi abbiamo preso il governo della città non dimenticate che grazie ad una politica dissennata che hanno fatto governi di Centro - destra e di Centro - sinistra c'era il blocco delle assunzioni della pubblica amministrazione, c'era l'impossibilità di sostituire i dirigenti. Noi all'ufficio tecnico abbiamo avuto per due anni solo Annamaria Bianco, geometra responsabile dell'ufficio tecnico e tre lavoratori socialmente utili. Non dimenticate che alla Segreteria avevamo uno scavalco per poche ore di Campi, avevamo un Segretario a metà servizio. Non dimenticate che all'ufficio tributi avevamo solo il dottore Bisconti e manco la struttura di supporto, che è arrivata solo nel 2014. Non dimenticate che all'ufficio anagrafe avevamo soltanto due qualifiche, una qualifica C e una qualifica B. Non dimenticate in quali condizioni si sono vissute le emergenze di carattere organizzativo che l'ente ha dovuto sopportare. Oggi noi diamo un atto di indirizzo per riqualificare alcuni settori dalla Segreteria all'ufficio tecnico, all'ufficio tributi, alla ragioneria e ad altri settori fondamentali avendo anche fatto una scelta, perché non sono per caso, non è che la Segreteria nuova sia arrivata grazie al dono dello spirito santo, è arrivata grazie ad una volontà politica di dire che vogliamo avere una Segreteria a tempo pieno e ad una scelta opportuna che noi abbiamo fatto. Non è una scelta casuale, una scelta politica, perché quando si sbaglia si sbaglia, quando si fa una cosa buona va detta una cosa buona.

E allora, se il confronto politico si deve fare in questo Consiglio comunale ognuno non dimentichi il proprio ruolo e la propria responsabilità. Una volta mi fu detto, non so se fra il serio e il faceto, tra l'ironico e il sostanzialmente giusto, mi fu detto da esponenti del Movimento 5 Stelle in un dibattito politico: ma perché il Governo ha fatto questa cosa? E io dissi: io ho la capacità di essere critico anche con il mio Governo. Lo diciamo a te perché tu sei un autorevole esponente del Partito Democratico e hai il dovere di dirlo. E io risposi: vabbè, non sempre sono stato ascoltato, su tante situazioni nessuno

mi ha ascoltato. Sulla xylella non mi ascoltò nessuno, eppure io lo dicevo in tutte le sedie e fui bersaglio lento violento di tante invettive. Oggi vorrei capire se per esempio il Movimento 5 Stelle che allora mi bersagliava oggi non è per la eradicazione gli alberi o meno. Non mi pare che la posizione politica del Movimento 5 Stelle sia diverso.

Allora a chi hai autorevole rappresentante non dimentichi di esserlo a tutti i livelli, di essere di stimolo e da pungolo ai suoi parlamentari, di essere di stimolo e da pungolo ai suoi ministri, di fare politiche opportune per le nostre comunità perché le scelte e il quadro di riferimento noi siamo la fase terminale e subiamo una pressione. E se oggi questo è un Governo e oggi è maggioranza domani può essere opposizione e quella responsabilità va ad altri. E se non si fa una battaglia comune sui temi della degli enti locali, sui temi della fiscalità locale... perché per incassare il canone della RAI e cacciare Fazio e non finanziare Radio Radicale, tanto è profonda la democrazia e il senso della democrazia di questo Governo, lo hanno messo sulla bolletta dell'Enel. Per la Tari non si prende nessuno la responsabilità a livello governativo di metterla sulla bolletta del gas, della luce, perché è una scelta impopolare. E qualcuno deve fare le politiche di recupero fiscale, lo deve fare perché ha il senso di responsabilità di doverlo fare.

Allora, se vogliamo pensare al futuro, è la prima sfida che lancerò... l'ho detto anche nella riunione del 10 aprile, mi dispiace che ci fossero pochi consiglieri comunali presenti. Il futuro delle nostre città bisogna guardare con una prospettiva un po' di più largo respiro. I migliori finanziamenti, quelli che hanno maggiore capacità, dalla cultura alla rigenerazione urbana, alle piste ciclabili, le abbiamo avuto grazie ad un'azione convergente dell'Unione dei Comuni. Il futuro non è la singola municipalità, è quello di costruire una prospettiva più ampia. Chi vuole lavorare in questo senso troverà in questa amministrazione un sicuro punto di riferimento perché la sfida che dovremo lanciare non è più quella del recinto politico. Non mi interessa, non mi appartiene, la sfida è più ampia, è la qualità della vita della mia città su cui ci deve essere il confronto con tutte le forze politiche legittimate a farlo, che hanno un orizzonte, uno sguardo più ampio, su cui occorre costruire politiche di guida e di riferimento per le nuove generazioni, perché la nostra terra diventi una terra di opportunità, non diventi una terra di recinti. Diventi una terra in cui ognuno esprime liberamente la propria capacità espressiva, la propria intellettualità, la propria capacità di ragionamento. Su questo aprirò il confronto politico perché ho fatto anche una conferenza stampa prima del Consiglio comunale per spiegare quello che penso e quello che intendo fare con la maggioranza che mi sostiene e con il loro sostegno. Non finirò di ringraziare chi lealmente e coerentemente è rimasto da affrontare e risolvere i problemi di questa città senza pensare al proprio personale tornaconto e senza pensare al proprio personale interesse. Così come ringrazio gli uffici che ci hanno sostenuto, hanno supportato e anche supportato le linee di indirizzo di Governo che hanno espresso nei documenti contabili, nei documenti di indirizzo, nei documenti che noi oggi andiamo ad approvare. Grazie.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione di questo punto. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 10  
CONTRARI – 3  
ASTENUTI – 2

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 10  
CONTRARI – 3  
ASTENUTI – 2

